

Primo Piano Caserta



Il vertice

Il ministro Costa: «Bilancio positivo nella lotta ai roghi»

Ieri il vertice cui ha preso parte anche il governatore De Luca **Stretta sinergia con la Regione per la tutela e la bonifica dei suoli**

L'AMBIENTE

Fabrizio Arnone

Parola d'ordine 'roghi zero': è questo, in sintesi, l'obiettivo imposto dal ministro dell'Ambiente Sergio Costa agli enti convocati ieri in Prefettura a Caserta per la riunione del Comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica. Un incontro fortemente voluto dal ministro che ha scelto di presenziare per avere un concreto aggiornamento sui risultati del Piano d'azione per il contrasto dei roghi a tre mesi dalla sottoscrizione, avvenuta lo scorso 19 novembre.

Ventitré le azioni in campo e cinquantanove sottoazioni che hanno consentito di conseguire già un primissimo importante risultato emerso dai dati disponibili: nei mesi di novembre, dicembre e gennaio del 2017 e 2018 la media era di 24,6 roghi al mese; gli stessi tre mesi considerati nel 2018 e 2019, invece, mostrano non solo una media di 17 roghi al mese ma anche la loro minore entità con tempi di spegnimento più brevi. Un risultato «soddisfacente, ma ben lontano dall'obiettivo prefissato», come ha chiarito Costa. La riunione è stata anche l'occasione per presentare Fabrizio Curcio, l'ingegnere neo-

presidente dell'Unità di Coordinamento presso la Presidenza del Consiglio per l'attuazione del Piano d'azione: «Voglio sottolineare che il coordinamento avviene presso la Presidenza del Consiglio e non presso il Ministero dell'Ambiente - ha chiarito il ministro -. Un segnale importante che arriva direttamente dal Governo che vuole essere costantemente aggiornato sulla situazione per poter intervenire se necessario con misure ancora più forti sostenute da tutti i ministri». «Chiederò alle istituzioni presenti di far entrare le linee

guida che ho firmato in tutte le autorizzazioni integrate ambientali nuove e in corso di rinnovo - ha aggiunto Costa -. Queste linee devono diventare il patrimonio del territorio, essendo valide in tutta Italia, non solo a Caserta e Napoli, dove possono avere una buona sperimentazione. Per quanto riguarda le bonifiche, infine, i soldi sono stati già stanziati. Ma serve una riforma delle procedure burocratiche. Mi riferisco in particolare alle conferenze di servizi che spesso e volentieri rimandano alle conferenze di servizi successive le decisioni, con un allungamento di tempo impressionante». All'incontro ha partecipato anche il governatore della Regione Campania

Vincenzo De Luca: «Con il ministro Costa abbiamo fatto una valutazione a 360 gradi di tutte le tematiche ambientali della regione, verificando soprattutto lo stato di attuazione del piano di smaltimento dei rifiuti in vista dello stop del termovalorizzatore di Acerra previsto per metà settembre - ha detto -. Dobbiamo evitare l'emergenza, per questo stiamo studiando delle soluzioni». Un breve accenno, infine, anche relativamente alla questione della recente inchiesta della Procura della Repubblica di Santa Maria Capua Vetere che ha sequestrato 12 pozzi contaminati all'arsenico e usati per scopi agricoli e domestici tra i comuni di Caserta e San Nicola la Strada. Il ministro Costa non si è voluto pronunciare sulla questione, limitandosi ad un «lasciamoli lavorare» poiché fiducioso nel lavoro degli inquirenti. Vincenzo De Luca, invece, ha annunciato che «con l'istituto zooprofilattico stiamo facendo un'indagine sulle falde acquifere, in partico-



lare sui pozzi da cui si preleva l'acqua per le colture agricole, con lo scopo di avere una mappa aggiornata, specie delle zone più problematiche, ed evitare di met-

tere sostanze inquinanti nel circuito alimentare. La mappa delle falde, la prima mai fatta - ha concluso De Luca - ci consentirà di intervenire con azioni di bonifica o di chiudere i pozzi». Il ministro Sergio Csta ha annunciato poi un suo ritorno in città nella prima decade di aprire per fare un nuovo punto della situazione. La gestione di questa fase, infatti, sarà caratterizzata da un continuo susseguirsi di obiettivi a

breve termine da concordare e realizzare fattivamente. Un cronoprogramma che consentirà al ministero ed al Governo di monitorare l'emergenza e di adeguarne gli interventi. Preoccupa, in particolare, l'arrivo dell'estate a cui potrebbe seguire un aumento esponenziale di roghi, come del resto è accaduto gli anni scorsi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

